

FIE PANORAMICHE



Fig. 2 – Loreto (Panoramica con composizione simmetrica: i due muri sui bordi verticali sono, in realtà, contigui)

L'idea potrebbe sembrare logica, in realtà si tratta di una scelta assolutamente sconsigliata in quanto la distorsione della lente sarebbe troppo estrema e non riuscireste, né voi né il programma di cucitura, a unire nel modo giusto i vari scatti. Però sappiate che, a parità d'inquadratura, con un grandangolo avremo bisogno di un numero minore di scatti rispetto a un tele. Effettuata la scelta dell'obiettivo, usiamo la focale (se è uno zoom) che introduca la minor distorsione e un diaframma che dia la maggior qualità. Sappiate che una serie di foto con forti distorsioni geometriche farà allungare a dismisura i tempi della cucitura o, addirittura, non verrà portata a termine. Filtri A meno che non scattiate in ambienti interni, negli scatti in esterni avrete bisogno almeno di un filtro GND (Grigio Neutro Graduato) per colmare la differente luminosità tra il cielo e il terreno. Potreste anche effettuare diversi scatti per una panoramica finale HDR ma dovrete tener conto di particolari che, fra uno scatto e l'altro, si sono spostati. Il filtro GND, una volta regolato, non va spostato/alzato/abbassato per evitare la differente gradualità indotta alla foto. È possibile usare anche il Polarizzatore che, come il GND, non va ruotato ad ogni scatto per evitare la polarizzazione irregolare del cielo (Fig. 6). Con il filtro ND, se usato con tempi molto lunghi, potreste avere del micro mosso, se il sistema treppiede/fotocamera non è molto stabile e la cucitura potrebbe rivelare errori di sovrapposizione. Sarebbe opportuno, in questo caso, usare anche un comando a distanza. La testa panoramica

È lo strumento fondamentale per il perfetto allineamento e mantenimento della prospettiva inquadrata e la conseguente perfetta cucitura delle immagini. Affinché queste caratteristiche, il sistema fotocamera/obiettivo deve ruotare attorno



alla Pupilla di entrata (PdE) dell'obiettivo. Nei grandangolari, questa si trova in prossimità della lente anteriore e, a parità di focale, non nello stesso punto su obiettivi di marca diversa. Via via che la focale aumenta (verso il tele), la PdE si sposta verso la parte posteriore dell'obiettivo. Alcuni zoom mantengono la PdE nello stesso punto pur variando la focale (zoom a breve escursione focale). Su Internet si trovano alcune tabelle con i riferimenti di queste PdE in base all'obiettivo ma sono misure empiriche e, per una precisione assoluta, andrebbe trovata sull'obiettivo che si sta usando.

Per dimostrare l'importanza di tale dato prendete esempio dagli occhi umani: allineate due elementi uno dietro l'altro e poneteli di fronte a voi. Ora chiudete l'occhio sinistro e vi accorgete che l'elemento dietro risulterà spostato a destra mentre se chiudete l'occhio destro l'elemento risulterà spostato a sinistra. È l'Errore di Pappas e due fotografie scattate così non potranno mai

essere sovrapposte perfettamente in una panoramica perché non è possibile far coincidere un oggetto quando non si trova nella stessa posizione nelle foto. Pupilla di Entrata: come trovarla

Nonostante si trovi su Internet qualche tabella, consiglio di verificare la posizione con il proprio obiettivo. Preparazione fotocamera: montare l'obiettivo sulla fotocamera e il tutto sulla testa panoramica e procedere con l'allineamento dell'asse dell'obiettivo con il centro di rotazione sulla testa. Posizionare la fotocamera come in Fig. 7, osservare, attraverso il mirino o Live-View, che l'allineamento dei centri obiettivo e punto di rotazione combacino. Impostate sull'obiettivo, se è uno zoom, la focale che volete usare per la panoramica. Ora posizionate due mire: una in prossimità della fotocamera e una più lontana; ricordo che più le mire saranno distanti, maggiore sarà la precisione della posizione trovata. (continua al prossimo numero)